

 <p>Ufficio Scolastico Regionale</p>	 <p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANGONE -GRIMALDI <i>Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad Ind. musicale</i>  Via Provinciale s.n.c. 87050 Mangone (CS) Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003 Sito web: www.icmangone-grimaldi.edu.it</p>	 <p>UNIONE EUROPEA</p>
---	--	---

DIDATTICA A DISTANZA

INDICAZIONI, OBIETTIVI, METODOLOGIE, MODALITA' DI VALUTAZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI



*La Didattica da privilegiare, in questo difficile momento emergenziale, è condensabile nella formula dell' "I care", che è Cura, Attenzione, Incoraggiamento. Una didattica incentrata alla valorizzazione e promozione dei Processi di Apprendimento e di crescita. Una didattica orientata al recupero della dimensione relazionale che si traduce, prioritariamente, in accompagnamento e supporto emotivo. **La didattica della cura e della vicinanza***

Mariella Chiappetta



Riferimenti normativi

- **Gli Art. 33 e 34 della Costituzione Italiana** che sanciscono il diritto all'istruzione e alla formazione. *E' prioritario il Principio costituzionale del Diritto all'Apprendimento, che deve essere garantito dalla Scuola;*
- **Il DPR N.275** del 1999 che attribuisce alle scuole autonomia (*Autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione*)
- **Il DPCM 4 marzo 2020, art.1, lettera d.**, che dispone la Sospensione delle Attività didattiche, nelle Scuole di ogni Ordine e Grado, su tutto il Territorio Nazionale, a partire da giovedì 5 marzo 2020, con proroga, a seguito **DPCM 8 marzo 2020**, al 3 aprile 2020 o data prorogabile, da definirsi con successivo possibile Decreto governativo, e che dispone che le attività scolastiche si svolgono e si svolgeranno nella modalità della didattica a distanza, "**DaD**";
- **La Nota MIUR prot. 388 del 17 marzo 2020** Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*



“ La particolare condizione che vivono in queste settimane gli insegnanti ed i loro allievi sta determinando molte prese di posizione, confronti e dispute sulla “didattica a distanza”. Soprattutto sui diritti/doveri dei docenti, sul ruolo del dirigente, sul valore legale di ciò che sta avvenendo in rete.

*Tralasciamo tutto ciò e concentriamoci invece sul **significato educativo** di quanto la scuola sta facendo, anche in assenza del suo classico setting (l’aula, i banchi, la cattedra, la lavagna, i cartelloni, i quaderni, i pennarelli, l’intervallo, la campanella...).*

*Sono molte le **testimonianze di “cura educativa”** (premura pedagogica) che i docenti stanno mettendo in atto, pur nelle tante difficoltà, umane, professionali, tecnologiche. E pensiamo, anche, alle altrettante (e maggiori) **difficoltà degli alunni** dall’altra parte dello schermo, alle prese con una vicenda più grande di loro (anche noi, adulti “vissuti”, stentiamo a farcene una ragione), spesso con difficoltà ad organizzare una giornata “sensata” all’interno di appartamenti e condomini in apnea.*

*Ecco perché la didattica a distanza, a maggior ragione con i bambini della **scuola primaria**, deve essere fatta di **certezze e routine** (un orario prefissato ogni giorno), di **impegni cognitivi delimitati ma curiosi** (che possono stuzzicare attenzione), di **consegne e compiti che lasciano il tempo per una riflessione ed un lavoro in autonomia**. Certo, ci sarà l’occhio vigile dei genitori, forse, ma li dovremmo aver convinti a non sostituirsi ai loro figli, ma a stimolare la loro autonomia (“aiutami a fare da solo”!).*

Non una scuola meno evasiva, ma impegnata e ordinata, a partire dal mantenimento di relazioni educative significative, tra alunni e insegnanti, in una classe inclusiva seppur virtuale”

Giancarlo Cerini



INTRODUZIONE

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”* (**Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020**) Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DELLA VICINANZA

Con il termine “didattica a distanza” si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante calibrandola e modulandola all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (**per noi il Registro elettronico CLASSE VIVA SPAGGIARI**), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura



sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta). Didattica a distanza non esiste, noi crediamo, senza la sua necessaria conseguenza: la “*didattica della vicinanza*”. **La didattica della vicinanza allarga l’orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.** Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e piattaforme dedicate; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire. **Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.**

DIDATTICA A DISTANZA, DIDATTICA DELL’ “I CARE”

“Va, infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all’infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l’assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l’intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.” Nota Miur 8 marzo n.ro 279

La nota Miur n. 279 connota la didattica a distanza come didattica della cura. La Didattica da privilegiare è condensabile nella Formula dell’ “*I care*”, che è Cura, Attenzione, Incoraggiamento. Da cui, è restituzione delle attività con una valutazione formativa, (più che sommativa), che dia attenzione ai Processi di Apprendimento e di crescita; è recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L’obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall’emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere



coerenti con le finalità educative e formative individuate nel P.T.O.F . dell'istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte

SCUOLA DELL'INFANZIA

*“Per la **Scuola dell'Infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video, veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni”. Nota 18 marzo 2020 m-pi.AOODPIT/388
(Nota 18 marzo 2020_m-pi.AOODPIT/388*

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare. Il primo



obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. **A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.** Attività di tipo ludico ed esperienziale possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento obbligato", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi. Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente (tramite piattaforma telematica tipo MEET), dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza, davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") **Nota 18 marzo 2020 m-pi.AOODPIT/388**

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. In tutte le classi si utilizza il R.E Classeviva Spaggiari ma,



considerata la varietà dei bisogni formativi, non esiste un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe. A titolo esemplificativo, la piattaforma WESCHOOL (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale) sarà utilizzata in particolare nelle classi quarte e quinte, con modalità simili a quelle viste nel capitolo dedicato alla scuola secondaria di 1° grado. Nelle prime tre classi, oltre a sfruttare le possibilità offerte dal Registro elettronico Spaggiari Classeviva, si utilizzeranno messaggi audio, piccoli video di saluto e, anche, video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quale l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica. Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati ulteriori ambienti già sperimentanti e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati. In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da "curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un" *dialogos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini*" (Daniela Lucangeli). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO



Per la Scuola Secondaria, di primo e di secondo grado, il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota 18 marzo 2020 m-pi.AOODPIT/388)

I Docenti della Scuola Secondaria di I grado, avranno cura di mantenere, nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, la centralità sulla “misura” delle proposte, condivisa, all'interno dei Consigli di Classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello Studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Nella scuola secondaria è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma WESCHOOL per gli studenti di tutte le classi . Oltre a WESCHOOL sarà possibile usare anche altri ambienti, se già sperimentati in classe e semplici da usare con eccezione per eventuali nuovi ambienti inclusivi, tipo la piattaforma Didalab di Erickson. Particolarmente interessanti le espansioni on line del libri di testo. Scopo della scuola è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi. **Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.** L'applicazione *Classroom*, nel caso integrato con altri Strumenti, sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività richieste agli Studenti. **I compiti assegnati saranno misurati, senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo ed uso troppo intensivo delle tecnologie.** Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- Esperienze di rielaborazione personale, sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitando a documentarsi di persona e relazionare, ma, soprattutto, mediandone la trasmissione e la restituzione;
- Attività di tipo espressivo, contestualizzate;



- Compiti di realtà proposti, tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo Studente.

REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI CLASSEVIVA

La nostra scuola utilizza, da oltre quattro anni, sia per la Primaria che per la secondaria di 1° grado il registro elettronico. ClasseViva, software di **registro elettronico**, gestisce in modo efficiente ed innovativo ogni fase dell'attività scolastica ogni fase di comunicazione scuola-famiglia e la riorganizzazione innovativa della didattica utilizzando al meglio le tecnologie.

Tramite una versione particolare del software, **Classe Viva Interactive**, è possibile gestire l'interazione in classe di dispositivi elettronici connessi al registro elettronico/gestione classi 2.0 e l'interazione di classi virtuali o miste. Ogni ragazzo e ogni famiglia riescono a visualizzare tutte le informazioni sulla didattica (compiti, voti, attività, comunicati) e interagiscono con i docenti sia per ricevere informazioni sia per inoltrare il materiale

Aule Virtuali è il progetto di Gruppo Spaggiari che consente di gestire in modo semplice ed efficace le attività educative di tipo cooperativo:

- facilita l'interazione docente-discenti grazie alla possibilità di costruire percorsi didattici online, anche personalizzati per gruppi o singoli studenti;
- agevola la condivisione di esercizi, presentazioni, documenti, immagini, video e altre risorse in un'unica aula virtuale;
- permette di creare spazi di lavoro condiviso nei quali docenti e studenti possono interagire
- consente la gestione di gruppi all'interno della classe, o di gruppi di soli docenti per lo sviluppo di progetti comuni;
- offre al docente la possibilità di monitorare l'andamento delle attività, di intervenire durante il processo di costruzione di un contenuto e di valutare il materiale realizzato attraverso test di valutazione.



WeSchool

WeSchool è la piattaforma di classe digitale che permette ai docenti, da App o computer, di portare in modo semplice la propria classe online, invitare gli studenti, creare lezioni, condividere materiali, discutere, gestire lavori di gruppo, verifiche e test. Sono disponibili inoltre un'aula virtuale per le lezioni in diretta e una chat. Per accedere è sufficiente uno smartphone, un tablet o un computer. La soluzione è disponibile sia come piattaforma Web, sia come App.

La piattaforma è pensata per stimolare una didattica collaborativa e partecipata. Ogni docente può creare un Gruppo classe e invitare all'interno studenti e colleghi.

All'interno del Gruppo, le principali funzionalità sono:

- **Wall:** è la bacheca destinata ad avvisi e comunicazioni della classe, dove docenti e studenti possono interagire tra loro scrivendo o commentando i post, allegando contenuti o facendo domande.
- **Board:** è lo spazio pensato per le lezioni; ogni Board è una cartella in cui il docente può caricare contenuti (per esempio video, PDF, documenti collaborativi o interi siti web) creando un percorso di apprendimento personalizzato. È possibile commentare ogni contenuto, tracciare la fruizione dei contenuti da parte degli utenti, impostare prerequisiti d'accesso oppure dare agli studenti la possibilità di modificare la Board, integrandola con i loro suggerimenti.
- **Test:** è l'area in cui i docenti possono creare 10 tipologie di quiz diversi (di cui 8 a correzione automatica) per la verifica dell'apprendimento e il ripasso. Le esecuzioni degli studenti possono essere stampate per essere archiviate.
- **Registro:** consente all'insegnante di monitorare le attività degli studenti sulla piattaforma, tenendo traccia dei contenuti visualizzati, dei commenti lasciati e dei risultati dei test. Il Registro può essere scaricato per essere conservato offline.
- **Aula virtuale:** consente di organizzare lezioni live in videoconferenza con tutti i partecipanti di un Gruppo.
- **Chat:** è lo strumento pensato per le comunicazioni uno-a-uno tra i singoli utenti della piattaforma, con la possibilità di scambiarsi file in tempo reale.



L'accesso alla piattaforma è immediato da parte di studenti e docenti. Gli insegnanti devono inserire il loro indirizzo mail per registrarsi. Gli studenti invece devono prima indicare il codice classe fornito dall'insegnante

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videolezione sia accessibile a tutti gli alunni. Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videolezioni, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire delle videolezioni in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

Classroom

L'applicazione Classroom, integrato con gli strumenti Drive, sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- attività di tipo espressivo;
- compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente.



PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della referente GLH prof.ssa Lammi Francesca e della referente alunni con BES prof.ssa Maletta Daniela, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma digitale, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020). Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato



da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. **(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)**

ALUNNI CON DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. **(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)**

A questo proposito i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON CERTIFICATI

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d’uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale

“Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>
(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

VALUTAZIONE

La nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020 recita testualmente:
*“ è altrettanto necessario che si proceda ad attività **di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.*



*Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. **Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa***"

La questione della valutazione è assai delicata in quanto la didattica a distanza non rende possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: **essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.** Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze e aprendosi ai processi di autovalutazione. Giancarlo Cerini evidenzia *"che la valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa, rientra nei diritti e doveri reciproci di insegnanti e allievi. Consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento (nel corso del suo farsi), è finalizzata al miglioramento perché dà conto e dà valore ad ogni pur minimo progresso dell'allievo. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della "competenza"). È attenta all'impegno, alla concentrazione sul compito, alla intraprendenza cognitiva e perché no, all'umiltà del "sapere di non sapere"*

Legittime le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni del lavoro svolto dagli alunni sebbene, nella dimensione della *" gestione per l'interazione emozionale degli alunni "(I CARE)*

In questo periodo di emergenza, sebbene, circoscrivendo il più possibile la valutazione alle competenze acquisite, con riferimento al *documento sulla certificazione delle competenze* elaborato dalla nostra scuola, bisogna promuovere e stimolare processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia.



Il giusto approccio è una VALUTAZIONE NARRATIVA e PROATTIVA, scaturente da tutta una serie di fattori del tipo interesse, motivazione

Possibili Criteri possono essere i seguenti.

- Puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- Contenuti dei compiti consegnati;
- Partecipazione alle videolezioni;
- Interazione nelle eventuali attività sincrone.

Ne scaturisce una valutazione finalizzata a incentivare la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione, considerando che ogni alunno ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

La valutazione, pertanto, diviene a carattere formativo e non sommativo, con centralizzazione all'interazione emozionale del processo (*Nota 8 marzo 2020_m-pi.AOOPPR/279, "Istruzioni Operative su DPCM 8 marzo 2020", da D.P.R. 122/2009, D.lgs 62/2017*).

Allegati

- 1) Allegato 1
- 2) Documento sulla certificazione delle competenze

TRACCIABILITA' DI PERCORSO

Particolarmente importante è il tenere traccia dei Percorsi di Verifica/Valutazione, quando si usano strumenti diversi dal Registro elettronico , per raggiungere tutti gli Alunni, nella dimensione del "Non uno di meno". La Tracciabilità è fondamentale, per cui si chiede di attestare i Processi ed i feed back, in bacheca del Registro, a partire dall'Ordine di Scuola Primaria, usando, nella libertà di ciascun Docente, metodi di trasferimento, dal Whats app web, next school, archivi in file, ...

NORME PRIVACY E SICUREZZA



Ai sensi della Normativa vigente, Codice Privacy, *Dlvo* n.ro 193 del 30 giugno 2003, non è ammesso conservare e/o diffondere, in modalità non consone, video, immagini, sequenze, audio, per motivazioni che esulano dalla didattica a distanza

Parimenti e' necessario attenzionare il Tempo di Esposizione ai videotermini (*Dlvo* 81/2008) al fine di evitare **Rischi per la Salute**.

ATTIVITA' ORGANI COLLEGIALI

Nel periodo di sospensione delle lezioni, sono sospese le attività collegiali, nella consueta modalità in presenza, mentre, da remoto (modalità sincrona e/o asincrona) si dà corso ai necessari Incontri, a piccoli Gruppi, per Dipartimento, incontri tra Referenti, ecc.

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe si terranno da remoto previa regolare convocazione

E' essenziale mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo, nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

RICEVIMENTO GENITORI

Nel periodo di sospensione delle lezioni, i ricevimenti sono interrotti, per le misure di contenimento del contagio. Riprenderanno con la ripresa dell'attività didattica in presenza. Nel frattempo, è possibile comunicare tramite gli strumenti a disposizione, per cui è data facoltà ai Docenti di ricevere i Genitori in videoconferenza, previo appuntamento, da fissare nell'orario previsto per il ricevimento sul registro elettronico, secondo le consuete modalità. Il ricevimento in videoconferenza col genitore sarà effettuato tramite le credenziali istituzionali dello Studente. Utilizzabili anche mail istituzionale.



CONCLUSIONI

Le conclusioni di questo documento sono affidare ad una voce autorevole, **Carlo Petracca**, che evidenzia magistralmente le problematiche derivanti dalla situazione emergenziale che stiamo vivendo e suggerisce soluzioni in linea con quanto la nostra scuola ha proposto: **didattica della “ cura”, didattica per competenze e valutazione formativa.**

*“Stanno emergendo in questi giorni i problemi che molti alunni vivono perché anche loro reclusi tra le mura domestiche: la mancanza del gruppo dei pari che per loro è fondamentale, la carenza di strumenti digitali per potersi connettere, la perdita di persone care, il tormento dei genitori che hanno perso il lavoro, le preoccupazioni e persino l'affanno dei genitori che sono chiamati a lavorare per assicurare a noi i servizi essenziali e la nostra stessa sopravvivenza. Si possono aggiungere tanti altri fattori che ciascuno di noi conosce. Il mondo interiore dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, già spesso tormentato nelle aule scolastiche quando si vive un tempo ordinario, oggi è in subbuglio anche a causa dei media che parlano di guerra, di contagi che aumentano, di servizio sanitario al collasso, di morti e di bare allineate che non trovano collocazione nei cimiteri! Non è possibile immaginare che loro siano insensibili a questo scenario, anche quando, di fronte a un telegiornale, sembrano distratti e assorti nel gioco. E noi pensiamo di placare questo mondo trasportando nella didattica a distanza quella didattica tradizionale di aula, fatta di spiegazioni, di esercizi, di interrogazioni e di voti? Il docente incredulo pone un'altra domanda: allora non devo proporre alcun contenuto di apprendimento, non devo spiegare più nulla, non devo valutare? No. Non è questa la soluzione. **I contenuti sono strumenti di formazione e di educazione. Lo diceva bene Aldo Agazzi: non c'è vera educazione che non passi attraverso l'istruzione, come non c'è vera istruzione che non porti all'educazione! In questo momento bisogna avere l'accortezza di assicurare alcuni principi educativi e didattici che tento di riassumere..I docenti provino a stare vicini ai propri alunni e ai loro genitori in un rapporto personale che in qualche momento***



lasci da parte la didattica, i compiti e le lezioni on line. Il ruolo educativo è fatto anche di relazioni interpersonali in presa diretta. La didattica a **distanza ha bisogno di essere integrata da una speciale ‘didattica’ di vicinanza**, dove le parole, i volti, i sorrisi diventano veri e concreti, in audio e in video, in una relazione empatica che corrobora e arricchisce la didattica a distanza. Provare per credere: non costa niente e può fare bene alla salute mentale e all’umore di tutti, con un ingrediente che può rendere gradevole ed efficace, più umana, la didattica a distanza. **Realizzare un insegnamento problematizzante**. Proponiamo prima di tutto quegli apprendimenti, come già detto, che hanno maggiore pregnanza ermeneutica, proponiamo anche apprendimenti puri (ammesso che ce ne siano) e abilitativi o funzionali, ma in forma problematica. Poniamo l’enigma, come sostiene Philippe Meirieu (Philippe Meirieu, *Il piacere di apprendere*, Lisciani, Teramo, 2016), cerchiamo di suscitare in loro curiosità attraverso le domande, facciamo in modo che siano loro a ricercare le risposte magari anche quando si spengono video, tablet e smartphone, invitiamo a fare letture e ricerche fuori dai libri scolastici, attiviamo in conclusione la didattica delle competenze, assegnando loro compiti di realtà, e non la didattica degli apprendimenti, secondo lo schema classico della lezione frontale. Evitare assolutamente di porsi di fronte agli alunni come “esattori” del sapere, chiedendo loro la “restituzione dell’appreso”, che come sostiene Vandeveldde “non è testimonianza né di intelligenza, né di aver compreso”. La valutazione è inevitabile nelle azioni umane come nell’apprendimento, ma che sia prima di tutto una valutazione formativa e proattiva. Una valutazione che fornisca agli alunni informazioni sul suo processo di apprendimento, che indichi gli aspetti da migliorare e le modalità per ottenere il miglioramento, che motivi l’alunno ad apprendere attraverso l’apprezzamento dei progressi effettuati, anche se piccoli, che incoraggi l’autovalutazione e che, infine, si trasformi pure, nella scuola secondaria, in una valutazione condivisa con lo studente. Abbandonare la preoccupazione di non finire il programma. Non è un dramma se non si finisce il programma. Mi sono trovato a gestire, come direttore



generale, il terremoto di L'Aquila del 2009 che ha tante analogie con la situazione attuale. Scuole e abitazioni distrutte, aziende e fabbriche scomparse e chiuse, perdita del lavoro, perdita dei propri cari e dei compagni di scuola, docenti e alunni dispersi, 6.500 alunni nelle tendopoli, 4.500 sparsi nelle seconde case lungo la costa adriatica, altri rifugiati da nonni o parenti in altre regioni d'Italia, Ufficio scolastico regionale non agibile, ecc. Ai miei occhi si presentava l'immagine di una scuola dispersa, sgretolata come le case, smarrita e dolorante. Non ci siamo arresi o rassegnati, abbiamo raggiunto gli alunni sotto le tende, abbiamo fatto sentire loro la vicinanza della scuola: un dirigente presente in ogni tendopoli da mattina a sera, docenti accorsi anche da altre province nei loro giorni liberi per svolgere sotto le tende la "didattica della vicinanza", per aiutare gli alunni di ogni ordine e grado a interpretare quel drammatico momento, ad attribuire senso agli eventi, ad avere fiducia nel ritorno del tempo ordinario. Il programma non è stato svolto! Gli alunni sono stati tutti ammessi alla classe successiva ed è stato svolto solo l'esame di maturità con una commissione ristretta. L'anno dopo, da settembre a dicembre, abbiamo svolto attività di recupero e consolidamento dei contenuti tralasciati e il tempo scolastico ha ripreso il suo corso. Ebbene quella generazione di alunni non ha trovato alcuna difficoltà nella prosecuzione del loro percorso scolastico e annovera adesso specialisti di rispetto in ogni campo oltre a persone ricche umanamente! I contenuti si recuperano e quanti di essi non sono essenziali!"

